

Unità Pastorale

☎ 0522 343108
parrocchiasgb@alice.it



Bagno – Corticella – S. Donnino

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE DAL 14 AL 21/05/2017

DOMENICA 14

V PASQUA

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro def.ti Adelchi, Mauro e Virginia
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA (pro def.to Piffero Giovanni, anniv.) con Prima Comunione

lunedì 15 ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro def.to Pecchini Roberto (trigesimo)

martedì 16 ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro popolo

mercoledì 17 ore 9.30 (Bagno) la Sc. Materna rende omaggio alla B.V. Maria
ore 18.30 (Bagno) S. Messa con intenz. libera

giovedì 18 ore 18.30 (Bagno) S. Messa “ “
(ore 21 –Bagno: Comitato gestione Sc. Materna)

venerdì 19 ore 20.30 (Corticella) S. Messa con intenz. libera

sabato 20 ore 11 (Bagno) Battesimi Coluccia Alessandro e Riccardo + Pericica David
ore 15 Catechismo (confessioni a Corticella)
ore 17 (Bagno) Festa fine anno Sc. Materna
ore 19 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Bonacini Giuseppe e Annamaria

DOMENICA 21

VI PASQUA

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Fam. Ferretti-Ravazzini
ore 16.30 (Bagno) Battesimi di Vignali Tommaso e Riccardo

AVVISI

Unità Pastorale:

- Il direttore del Centro Missionario diocesano ringrazia le U.P. di Bagno-Corticella-S. Donnino e 'Madonna della neve' per l'offerta di € 1.875,54 raccolta nella Giornata Missioni diocesane e destinata alle missioni in Albania, Brasile, India, Madagascar e Rwanda.
- ven 19 maggio h. 21,00 a Bagno incontro con i genitori che si rendono disponibili per l'organizzazione e la realizzazione dei laboratori del Grest (anche qualche ora è sufficiente)

Campeggi estivi 2017

iscrizioni da fare solamente sabato 20 maggio alle ore 16.30 a Bagno, sia per il campeggio dei grandi che per quello dei piccoli; i posti sono limitati!

Fra poco riprenderà l'iniziativa "ORTO CARITAS"; siamo invitati a collaborare a tale iniziativa

Chi vuole ricevere il notiziario nella propria email può mandare un messaggio con cognome nome indicando nell'oggetto si notiziario

La Speranza cristiana - 21. La Madre della Speranza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel nostro itinerario di catechesi sulla speranza cristiana, oggi guardiamo a Maria, Madre della speranza. Maria ha attraversato più di una notte nel suo cammino di madre. Fin dal primo apparire nella storia dei vangeli, la sua figura si staglia come se fosse il personaggio di un dramma. Non era semplice rispondere con un "sì" all'invito dell'angelo: eppure lei, donna ancora nel fiore della giovinezza, risponde con coraggio, nonostante nulla sapesse del destino che l'attendeva. Maria in quell'istante ci appare come una delle tante madri del nostro mondo, coraggiose fino all'estremo quando si tratta di accogliere nel proprio grembo la storia di un nuovo uomo che nasce.

Quel "sì" è il primo passo di una lunga lista di obbedienze – lunga lista di obbedienze! – che accompagneranno il suo itinerario di madre. Così Maria appare nei vangeli come una donna silenziosa, che spesso non comprende tutto quello che le accade intorno, ma che medita ogni parola e ogni avvenimento nel suo cuore.

In questa disposizione c'è un ritaglio bellissimo della psicologia di Maria: non è una donna che si deprime davanti alle incertezze della vita, specialmente quando nulla sembra andare per il verso giusto. Non è nemmeno una donna che protesta con violenza, che inveisce contro il destino della vita che ci rivela spesso un volto ostile. È invece una donna che ascolta: non dimenticatevi che c'è sempre un grande rapporto tra la speranza e l'ascolto, e Maria è una donna che ascolta. Maria accoglie l'esistenza così come essa si consegna a noi, con i suoi giorni felici, ma anche con le sue tragedie che mai vorremmo avere incrociato. Fino alla notte suprema di Maria, quando il suo Figlio è inchiodato al legno della croce.

Fino a quel giorno, Maria era quasi sparita dalla trama dei vangeli: gli scrittori sacri lasciano intendere questo lento eclissarsi della sua presenza, il suo rimanere muta davanti al mistero di un Figlio che obbedisce al Padre. Però Maria riappare proprio nel momento cruciale: quando buona parte degli amici si sono dileguati a motivo della paura. Le madri non tradiscono, e in quell'istante, ai piedi della croce, nessuno di noi può dire quale sia stata la passione più crudele: se quella di un uomo innocente che muore sul patibolo della croce, o l'agonia di

una madre che accompagna gli ultimi istanti della vita di suo figlio. I vangeli sono laconici, ed estremamente discreti. Registrano con un semplice verbo la presenza della Madre: lei "stava" (Gv 19,25), Lei stava. Nulla dicono della sua reazione: se piangesse, se non piangesse ... nulla; nemmeno una pennellata per descrivere il suo dolore: su questi dettagli si sarebbe poi avventata l'immaginazione di poeti e di pittori regalandoci immagini che sono entrate nella storia dell'arte e della letteratura. Ma i vangeli soltanto dicono: lei "stava". Stava lì, nel più brutto momento, nel momento più crudele, e soffriva con il figlio. "Stava".

Maria "stava", semplicemente era lì. Eccola nuovamente, la giovane donna di Nazareth, ormai ingrigita nei capelli per il passare degli anni, ancora alle prese con un Dio che deve essere solo abbracciato, e con una vita che è giunta alla soglia del buio più fitto. Maria "stava" nel buio più fitto, ma "stava". Non se ne è andata. Maria è lì, fedelmente presente, ogni volta che c'è da tenere una candela accesa in un luogo di foschia e di nebbie. Nemmeno lei conosce il destino di risurrezione che suo Figlio stava in quell'istante aprendo per tutti noi uomini: è lì per fedeltà al piano di Dio di cui si è proclamata serva nel primo giorno della sua vocazione, ma anche a causa del suo istinto di madre che semplicemente soffre, ogni volta che c'è un figlio che attraversa una passione. Le sofferenze delle madri: tutti noi abbiamo conosciuto donne forti, che hanno affrontato tante sofferenze dei figli!

La ritroveremo nel primo giorno della Chiesa, lei, *madre di speranza*, in mezzo a quella comunità di discepoli così fragili: uno aveva rinnegato, molti erano fuggiti, tutti avevano avuto paura (cfr At 1,14). Ma lei semplicemente stava lì, nel più normale dei modi, come se fosse una cosa del tutto naturale: nella prima Chiesa avvolta dalla luce della Risurrezione, ma anche dai tremori dei primi passi che doveva compiere nel mondo.

Per questo tutti noi la amiamo come Madre. Non siamo orfani: abbiamo una Madre in cielo, che è la Santa Madre di Dio. Perché ci insegna la virtù dell'attesa, anche quando tutto appare privo di senso: lei sempre fiduciosa nel mistero di Dio, anche quando Lui sembra eclissarsi per colpa del male del mondo. Nei momenti di difficoltà, Maria, la Madre che Gesù ha regalato a tutti noi, possa sempre sostenere i nostri passi, possa sempre dire al nostro cuore: "Alzati! Guarda avanti, guarda l'orizzonte", perché Lei è Madre di speranza. Grazie.



Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa di vendita di torte per la raccolta fondi di Domenica 7 Maggio promossa dal gruppo genitori

"Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista and Friends".

Con questa iniziativa sono stati raccolti 540 euro!

Parte dell'incasso verrà destinato dalla scuola alla stampa e alla produzione della documentazione di fine anno dei bambini delle diverse sezioni.

Grazie!